



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

27 aprile 2011

### ARGOMENTI:

- Uisp: ritorna Bicincittà, le prime news dal territorio
- Uisp: da Ragazzi fuori al Cartellino rosso al razzismo. Le tante iniziative dell'Uisp Genova per i diritti e l'integrazione
- Beni comuni: "Gli scappa la verità: sul nucleare dovevamo evitare il referendum"; "Il Pdl blocca anche le news"
- Terzo settore: "Falsi circoli e finte associazioni nel mirino dell'Agenzia delle entrate"
- Olimpiadi: "Londra 2012: sui giochi verdi, scatta l'allarme smog"
- Bicicletta: sulle due ruote per andare a lavorare. "Se pedalare non è più solo svago"
- Stadi: sulla legge ancora tutto fermo. "Alemanno: A Roma niente speculazioni"
- Ciclismo e doping: "Ferrari chiede un incontro al Pm Roberti"
- Uisp Ravenna: "Un patto per lo sport per tutti", incontro con il sindaco Matteucci
- Uisp Siena: un successo il Meeting della Liberazione organizzato con la Lega atletica

SIENA



# Ritorna Bicincittà

Martedì 26 Aprile 2011 13:46

**L'appuntamento annuale è giunto alla 26ª edizione**

0



**Torna anche nel 2011 la manifestazione Uisp** che promuove aria pulita, mobilità urbana e città a misura dei cittadini; Maggiore sicurezza e tutela sulle strade per chi usa la bicicletta per sport, per turismo, per lavoro, per gioco, per muoversi liberamente con le proprie gambe!

3

Share

**Una città non affollata dalle auto**, dove i pedoni possano camminare liberamente ed i ciclisti possano pedalare in libertà: Bicincittà è tutto questo. A maggio 2011 torna il tradizionale appuntamento con la "bicicletta" Uisp, una passeggiata non competitiva dedicata alle famiglie, agli amatori e a tutti i cittadini interessati ad uno stile di vita attivo, giunta ormai alla XXVI edizione.

**La manifestazione è inserita** quest'anno all'interno della Giornata Nazionale della Bicicletta indetta dal

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, che avrà luogo Domenica 8 maggio.

**Nel 2011 si pedalerà in oltre 20 Comuni Toscani** (oltre 130 Italiani, in provincia di Siena, oltre al capoluogo, a Poggibonsi e Chiusi), per piacere e per solidarietà: Bicincittà è infatti la manifestazione più generosa dell'Uisp e da anni i fondi raccolti vengono destinati alle varie associazioni locali che operano nei territori coinvolti.

**La scelta di spostare l'appuntamento** a domenica 8 maggio (Giornata Nazionale della Bicicletta, promossa dal Ministero dell'Ambiente per la seconda volta) è stato un passo importante per unificare in questa giornata tutti gli sforzi promossi dalle varie Associazioni ambientaliste e sportive. E' prima di tutto una manifestazione con forti connotazioni legate all'uso delle biciclette nelle sue varie sfaccettature, con la richiesta di maggiori tutele e rispetto sulle strade, nelle città, per la creazione di piste dove pedalare in sicurezza, aumentare gli spazi a loro riservati, promuovere il loro uso per migliorare la mobilità e per un'aria più pulita.

**E' una festa per chi ama la bicicletta**, perchè non c'è competizione ma solo la voglia di muoversi in libertà con le proprie gambe. E' una festa per le famiglie ed è un modo per tirare fuori dai garage la vecchia bicicletta: "in bici e con tutte le bici" uno slogan appropriato alla giornata.

**L'edizione 2011** porta avanti l'impegno preso nel 2010: la raccolta fondi sarà destinata a completare la costruzione di un campo sportivo polivalente a Foundiougne, in Senegal, e a finanziare i corsi di formazione per adulti e le attività con i bambini delle scuole primarie che sono già cominciati e proseguiranno nel 2011, in collaborazione con l'iniziativa Uisp "Bamako-Dakar, il silenzioso tour della solidarietà" e con alcune Leghe Uisp.

CALCIO/TORNEO ANGELO ROSSO

# Mastrocicco e Girardelli-gol per l' Athletic è doppia finale

Le formazioni 98 e 99 di Albaro lotteranno con Castelletto e Baiardo

ANDREA BOLDRINI

**DOPIA FINALE** per l'Albaro Athletic Club Genova che trionfa in entrambe le leve 98 e 99 nelle semifinali del 38esimo Angelo Rosso, organizzato dall'Us Baiardo. Due leve tenaci, forti di un reparto offensivo garantito da due bomber del calibro di Mastrocicco (classe 98, autore di una tripletta, a cui si aggiunge la rete realizzata di Pasquale) e Girardelli (classe 99, doppietta). Due attaccanti diversi, il primo più esterno e il secondo più centrale, che hanno raccolto l'applauso degli appassionati e dei compagni di squadra. Capitano Oliva (leva 98) descrive la situazione in versione emotiva (le faccine usate in Internet), con un XD ovvero sorriso gioioso: «XD per tutti e, in particolare, per Mastrocicco». L'Albaro vola alla finalissima contro il Castelletto, abile a golare nei minuti finali la gara contro la Goliardicapolis grazie ai gol di Lo Grasso (rigore) e Pittaluga. I 98 dell'Albaro non si preoccupano: «Li



L'esultanza del bomber dell'Albaro Giulio Girardelli con il compagno di squadra Alex Achim

**BOGLIASCO RIMONTATO**  
In vantaggio cede poi 2-1 al Baiardo nel secondo tempo

conosciamo e abbiamo già vinto in campionato come nel girone eliminatorio», dice capitano Oliva, figlio del mister della prima squadra. Lodi anche per Girardelli, attaccante della leva 99: «È veloce nel dare profondità, deve crescere tecnicamente e sotto il profilo della personalità», dice mister Notarstefano. Personalità che si è ben vista contro la Pegliese in questa semifinale: «Oggi siamo andati bene, ma spesso soffriamo di fragilità emotiva», riprende Notarstefano, «possiamo vincere contro il Barcellona e perdere contro il Bari». Il mister vuole la più combattività, come ha fatto il Baiardo nella semifinale contro il Bogliasco, ribaltando il risultato nel secondo tempo. Due belle reti di Barabino (piazza nell'angolo) e Garaventa (colpo di testa), che non lasciano scampo al portiere avversario.

**Risultati semifinali.** Leva 98: Castelletto Solferino-Goliardicapolis 2-1 (Pastorino, Lo Grasso, Pittaluga). Albaro Athletic-Olimpic 4-0 (Mastrocicco 3, Pasquale). Leva 99: Albaro Athletic-Pegliese 2-0 (Girardelli 2), Baiardo-Bogliasco D'Albertis 2-1 (Casablanca, Barabino, Garaventa). **Programma finali del 29 aprile:** 98 Goliardicapolis-Olimpic, 99 Pegliese-Bogliasco D'Albertis (3<sup>o</sup>-4<sup>o</sup> posto). 99 Albaro Athletic-Baiardo, 98 Castelletto Solferino-Albaro Athletic (1<sup>o</sup>-2<sup>o</sup> posto).

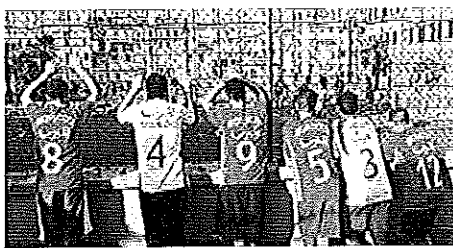
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'IMPEGNO DELLA UISP BABY BOMBER E NON BABY GANG SE IL CALCIO ABBATTE LE BARRIERE

OLYMPIC MAGHREB, I Voli dell'Ape, Cartellino Rosso al Razzismo, Ragazzi Fuori, Strada Facendo, Lontano da Dove, Altrondo e l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo: da tanti anni ormai il Comitato provinciale dell'Uisp di Genova propone progetti in cui lo sport viene utilizzato come un mezzo per promuovere i diritti e l'integrazione, sviluppare la solidarietà e contrastare il disagio - come nel caso di Ragazzi Fuori, progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - prevenire la devianza minorile.

Il diario di due operatori dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, che hanno collaborato con l'Uisp è finito nella guida metodologica nazionale Ragazzi Fuori: percorsi di contrasto alla devianza minorile. Eccone uno stralcio, che rappresenta una testimonianza diretta.

Alberto viene dall'altra parte del mondo, bisogna attraversare l'Atlantico e oltrepassare l'Equatore. È forte, lo capiamo anche noi, si vede da come tocca il pallone: sinistro, destro, sinistro. Mentre palleggia, gli spalti del campo sono invasi da amici e passanti. Sta per iniziare la partita, i Ragazzi Fuori si presentano in forze. «Oggi, vinciamo?» chiede qualcuno; Alberto ride. Noi vorremmo chiedergli cosa rappresenta lo sport per lui e per il suo gruppo, quanto può essere



I ragazzi del Circolo Uisp Olympic Maghreb aspettano di giocare

utile un pallone da calcio per favorire dinamiche di relazione fondate sul rispetto. «Noi» siamo due educatori, lavoriamo con minori di origine straniera. Quando l'Uisp di Genova ha proposto Ragazzi Fuori abbiamo deciso di dare una mano. Così eccoci qua mentre improvvisiamo commenti tecnici, a riflettere su quanto la pratica sportiva possa contribuire a creare relazioni positive tra le persone: 1-0, 1-1, 2-1, 3-1 perdiamo il conto dei gol. La partita è avvincente. I ragazzi dell'Uisp sembrano soddisfatti. Fine primo tempo, non abbiamo la minima idea del punteggio. Alberto e i suoi compagni sorridono: staranno vincendo, concludiamo. Perdono, ci fa notare qualche ul-

spino. Continuiamo la chiacchierata, in attesa che la partita finisca.

Pensiamo che il quartiere dove viviamo non è poi così diverso da quello in cui ci troviamo: il porto, l'urbanizzazione sregolata, le fabbriche attive e quelle dismesse, mancano spazi di aggregazione, luoghi dove ognuno si possa sentire protagonista. Pensiamo a quando eravamo più giovani noi, e pensiamo alle difficoltà ulteriori che devono avere trovato Alberto ed i suoi amici. Baby gang: così sono chiamati sui giornali. A noi sembrano solo ragazzi che hanno bisogno di spazi e opportunità.

«Tripla fischio, Alberto sorride. Avranno vinto o perso?»

PODISMO



Francesca Sobrero, vincitrice della Marcia di Teglia

CESCHINA

## Grinta Scamarcia Poggi, che salita

Sobrero mamma volante: cinquina a Teglia

MATTEO CESCHINA

IL MONDO della corsa genovese non si ferma neanche nel periodo pasquale. Venerdì 22 aprile la prima gara serale dell'anno podistico genovese con 150 atleti alla Marcia della Fratellanza sulle azzurre di Bolzaneto, prova valida per il Gran Prix Uisp Diadora. In campo maschile è vittoria in 28'47" per Enzo Scamarcia (Ergus), che conferma la sua grinta e ottime qualità tecniche. Argento per il giovane Gabriele Pace (Cus Ge) in 29'04" che con determinazione ha cercato di recuperare il vincitore più esperto sui 9 km di saliscendi. Bronzo per Walter Miglio (Gau) in 29'14". Seguono Giovanni Grecchi (Delta Spediz), Luca Barbieri (Pod Valpocervera), Michele Ferrari (Alpi Apuane), Giuseppe Pediti (Gau), Mauro Montaldo (Delta Spediz), Guido Porcile (Pod Valpocervera). In campo femminile oro per Sonja Martini (Delta Spediz) su Luana Righetti (Apuana Running), Paola Esbitti (Cambiaso Risso), Susanna Scaramucci (All Varazze), Rita Marchet (Marat Ge), Ester Gaggero (Pod Valpocervera).

soli 10 secondi da Poggi che sfrutta nella salita finale le sue doti di grimpe. Bronzo per Silvio Gambetta (Boggeri Argusta), 4<sup>o</sup> Michele Molero. Donne: vince Clara Rivera (All Varazze), Vera Mazzarello (Atl Ovada), e, a pari merito, Rita Marchet (Marat Ge) e Norma Sciarabba (Solway).

**Marcia di Teglia.** Lunedì la 5 km organizzata dalla società genovese Circolo Ambosessi, in ricordo di cinque patrioti trucidati dai tedeschi e ritrovati nei giorni della Liberazione presso la Rocca dei Corvi (Genova) in una fossa comune. Vince per la quinta volta la neo mamma Francesca Sobrero (Pod Valpocervera) su Silvia Parodi e Daniela Zandara. Luca Barbieri (Pod Valpocervera) sugli atleti Delta Spediz Gino Magnoli e Mario Arda.

### PASQUA DI CORSA

In 150 sulle azzurre di Bolzaneto: Pace e Miglio da podio, Martini vince la prova femminile

**Trofeo Liberazione.** Successo per Maurizio Tuminia (Frozza Zena) davanti a Walter Miglio (Gau) e Michele Mosconi (Marat Ge). Nel modulare rosa vince Paola Ciuonci (Cambiaso Risso) davanti alle

ex equo Rita Marchet (Marat Ge) e Elena Riva (Città di Ge).

Attraverso i Colli Novesi. Si impone la genovese Viviana Rudasso (Città di Ge) sulle All Novese. Michela Otrria e Daniela Bertocchi, 4<sup>o</sup> Città Cornaglia (Cambiaso Risso) e 5<sup>o</sup> Rita Marchet (Marat Ge). Vince Felice Tuoci (Atl C Noceto) su Corrado Ramorino (Atl Varazze) e Daniele Novella (Sai Frece Bianche). Da segnalare l'impresa del terzetto dei Maratoneti Genovesi Rita Marchet, Giulio Cravin e presidente Claudio Vassallo che hanno disputato quattro gare in tre giorni. Rita Marchet è sempre nelle prime cinque posizioni e raggiunge Susanna Scaramucci (All Varazze) con 21 gare nel 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

## Santa Maria Rapallo, un successo sulla Via del Sale

Le under 13 levantine vincono il torneo di Casella davanti ad Amatori, Olimpia Spezia e Vallescrivia

VA AL SANTA MARIA RAPALLO la seconda edizione del torneo giovanile "La via del sale", andato in scena a Pasquetta presso il Palasport di Casella. Un quadrangolare equilibrato, quello organizzato dal G.S. Amatori '82 nel Palambito dei Giochi di Maggio 2011, in collaborazione con la Vallescrivia Palavolo.

Le under 13 rapallesi hanno conseguito tre vittorie: larga quella contro le ragazze del Vallescrivia (25-8, 25-7, 25-10), decisamente più sofferte quelle per 2-1 contro Olimpia Spezia (21-25, 25-22, 15-8) e G.S. Amatori '82 (10-25, 25-23, 15-8), entrambe in rimonta. Seconda piazza per le giovani del

G.S. Amatori '82 che hanno superato il Vallescrivia in tre set (25-10, 25-11, 15-7) così come ha fatto l'Olimpia Spezia (25-16, 25-8, 15-11). La sfida tra genovesi e spezzine, valida per il secondo posto, è andata alle rivarolesi allezate da Marcello Rapallino (25-15, 17-25, 15-9).

Festa grande per le rusentine di Patrizia Bogliardi-Rebecca Giovannini, Francesca Massa, Virginia Murino, Marta Mantero, Martina Paimi, Aurora Rendine, Alice Passarelli, Melania Parodi e Monica Solari. Applausi anche per le giovani dell'Amatori: da Alessia Cabona a Giulia Torretti, passando per Matilde Poggi, Giulia Mar-



Palleggi e schiacciate al Via del Sale

zola, Federica Bertozzi, Giulia Gandolfi, Elisa Mukai, Gisela Tassistro, Sara Marchese, Giulia Genovese e Carlotta Zamboni. Nell'Atletico Olimpia Spezia di Walter Soldati sono scese in campo Chiara Barile, Chiara Barletta, Patrizia Cuffini, Martina Gorgogio, Giulia Lanzoni, Silvia Pietra, Sara Neri e Alessia Neri. In campo per il Vallescrivia di Eleonora Cecchini sono andate Giulia Isoni, Noemi Savio, Alessia Brassadelli, Vittoria Balbi, Silvia Pittaluga, Michela Mei, Ilaria Banchoero, Veronica Torre, Francesca Fondacaro, Elisabetta Zola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A2 AIRPLAYOFF



## CARIGE A PADOVA PER LE SEMIFINALI I VENETI PARTONO IN VANTAGGIO 1-0

QUESTA SERA alle 20.30 gli uomini di Del Federico scenderanno in campo al PalaFabris di Padova per i playoff di serie A2 giunti alle semifinali. Avversari dei genovesi, i veneti della Phyto Performance Padova che partono in vantaggio 1-0 per la miglior posizione ottenuta in regular season.

**Davanti a Sarkozy, Berlusconi svela il bluff: l'opinione pubblica contraria avrebbe punito il governo**  
**Bersani: «Che truffa, si voti il quesito. Per liberarsi del nucleare gli italiani devono cacciare il premier**

# Gli scappa la verità: «Sul nucleare dovevamo evitare il referendum»

«Siamo convinti che l'energia nucleare sia il futuro per tutto il mondo». Berlusconi ha riposto il nucleare in un cassetto, perché «la gente era contraria, e il referendum adesso» lo avrebbe dimostrato. Poi, fra qualche mese...

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unijta.it

Davanti al presidente francese Sarkozy, per confermare accordi e contratti, Silvio Berlusconi ha svelato il bluff sul nucleare, ha confessato quello che l'opposizione ha subito identificato come «imbroglio» per evitare il raggiungimento del quorum sull'atomo e, soprattutto, sul legittimo impedimento: «Se fossimo andati al referendum oggi il nucleare non si sarebbe potuto fare per molti anni a venire» ha ammesso il presidente del Consiglio ieri a Villa Madama. Questa la spiegazione dello stop al piano italiano sull'atomo. «Gli accadimenti giapponesi hanno spaventato i cittadini, è emerso nei sondaggi che facciamo normalmente» e il referendum avrebbe cancellato il nucleare, ha spiegato il premier, convinto che «fra uno o due anni l'opinione pub-

blica sarà consapevole della necessità di tornare all'energia nucleare, un destino ineluttabile», fermata negli anni '70 «dall'ecologismo di sinistra». Così, fra le altre concessioni fatte alla Francia, come l'opa su Parmalat, anche i contratti sull'atomo tra Enel e la francese Edf «non vengono abrogati ma continuano» sulla formazione, ha informato il premier. Ha pure lodato le centrali francesi che sarebbero «a prova di attacco atomico». Sarkozy incassa l'accordo, pronto a sostenere l'Italia come partner quando tornerà al nucleare.

Un colossale bluff quell'emendamento che «abroga» temporaneamente il piano sul nucleare, contenuto nel cosiddetto decreto «omnibus» approvato al Senato e ora alla Camera. «Siamo allibiti», commenta Pier Luigi Bersani, «se gli italiani si vogliono liberare del nucleare devono liberarsi di Berlusconi», ha commentato il segretario Pd, «l'occasione sono le amministrative».

→ SEGUE A PAGINA 6

→ SEGUE DALLA PAGINA 4

L'opposizione si mobilita per «salvare» il voto popolare, un diritto costituzionale che il governo vuole impedire nonostante siano state raccolte oltre un milione di firme. «Finalmente Berlusconi dice la verità», afferma Vittorio Cogliati Dezza, presidente di Legambiente.

Si chiarisce il «trucco» come lo chiama Dario Franceschini, «l'ultimo degli imbrogli di Berlusconi» per «evitare il raggiungimento del quorum sul referendum sul legittimo impedimento». E il tentativo di bloccare con «iniziative legislative» anche il quesito sull'acqua è, per il capogruppo Pd alla Camera, una strategia «inaccettabile e intollerabile».

bile». Anche Rosy Bindi denuncia l'inaffidabilità del governo: «Mentre conferma al presidente francese i progetti e le commesse nucleari» il premier «confessa che il programma di costruzione delle nuove centrali è solo temporaneamente sospeso per evitare il referendum». Berlusconi «prende in giro il paese e se ne vanta», commenta Realacci del Pd.

Antonio Di Pietro, tra i promotori, si appella a Napolitano perché non firmi il decreto omnibus: «Il tappetaro che indegnamente occupa palazzo Chigi ha svelato la truffa ai danni dei cittadini e della Costituzione, cioè che non ha alcuna intenzione di rinunciare al nucleare, e la "sospensione" è solo una messa in scena» per «dare una fregatura alla maggioranza degli italiani che dopo Fukushima voterebbero contro la follia nucleare». Insomma, conclude il leader Idv, «passata la festa, gabbato lo santo», il programma sull'atomo «riprenderà alla faccia della democrazia e della Costituzione».

Nichi Vendola, Sinistra e Libertà, si augura che la Cassazione tenga conto «degli intenti del governo, al limite dell'imbroglio» nel valutare la sopravvivenza del quesito referendario». Francesco Rutelli, il cui emendamento al Senato è stato fatto proprio dal governo, afferma che, «dopo quello che ha detto Berlusconi, il referendum è inevitabile», avendo rivelato «l'intento fraudolento del governo».

«L'obiettivo è far saltare il quorum sul legittimo impedimento», dice Emma Bonino. Casini rincara: «Il governo non ha idee né sull'acqua, né sul nucleare, se non quella di ovviare al terzo quesito». **N.L.**

**Le reazioni al premier**  
**Casini: «Istituzionalizza la bugia». Per Di Pietro «è un tappetaro»**

**L'Unità**

MERCOLEDÌ  
27 APRILE  
2011

RAI • La vigilanza va di rinvio in rinvio

# Referendum, il Pdl blocca anche le news

C. L.

ROMA

Niente spot televisivi e radiofonici, niente inserzioni sui giornali. Black out totale. Almeno fino ai primi di maggio, quando la commissione di vigilanza sulla Rai tornerà a riunirsi e, forse, riuscirà ad approvare il regolamento referendario, scordatevi di poter avere un'informazione istituzionale sui quesiti referendari che governo avrà deciso di far sopravvivere. Cancellato quello sul nucleare per evitare di subire una sconfitta, come ha ammesso ieri Silvio Berlusconi, e messo sotto pesante attacco quello sull'acqua, potrebbe infatti restare solo quello sul legittimo impedimento. Dove non riescono a intervenire con modifiche legislative, governo e Pdl si muovono infatti compattamente per bloccare la possibilità degli italiani di essere informati.

Accade ormai da molte settimane proprio in commissione di vigilanza, dove dal 4 aprile avrebbe dovuto essere approvato il regolamento che avrebbe dato il via alla tradizionale informazione istituzionale sui referendum. Il testo è stato però bloccato dall'ostruzionismo della maggioranza, decisa a usarlo come merce di scambio per ottenere il bavaglio per i talk show contenuto nell'atto di indirizzo sul pluralismo presentato dal capogruppo del Pdl in commissione Alessio Butti. «In teoria c'è un accordo in base al quale il 3 maggio, quando la commissione riprenderà i lavori, si dovrebbe procedere all'approvazione del regolamento senza più problemi. Vedremo», dice il vicepresidente della commissione, il democratico Giorgio Merlo.

Il tira e molla imposto dal Pdl ai lavori della commissione va avanti ormai da più di un mese. «E' un comportamento scorretto, perché l'approvazione del regolamento è un atto dovuto», spiega il senatore Pancho Pardi, dell'Idv. «In teoria la campagna referendaria dovrebbe essere cominciata da più di un mese e invece è ancora tutto fermo - prosegue Pardi - Come relatore del testo sono stato prudentissimo, introducendo solo novità minime. La maggioranza invece ha presentato 89 emendamenti, la maggior parte dei quali del tutto inammissibili». Gli esempi si sprecano: si va dalla richiesta di concedere spazi anche ai sostenitori dell'astensione e a quanti invitano a non partecipare al voto, ma anche di far cominciare la campagna referendaria solo dopo il 15 maggio, a elezioni amministrative concluse. Di fatto in questo modo resterebbe un mese scarso di informazione. Ostruzionismo puro, denuncia l'opposizione, che accusa il Pdl di punta-

re solo all'approvazione dell'atto di indirizzo sul pluralismo dove, insieme all'alternanza tra i conduttori, è previsto anche l'intervento nelle trasmissioni di un opinionista o di un comico per ogni «sensibilità culturale», il divieto di affrontare temi che siano già stati trattati da un trasmissione Rai negli otto giorni precedenti, o il divieto di condurre trasmissioni o tg per chiunque in passato si sia candidato con un partito politico, norma che, tra gli altri, bloccherebbe anche Michele Santoro e Vittorio Sgarbi. Insomma, il risultato sarebbe un'informazione più che anestetizzata secondo le esigenze del premier. «Hanno già tutto: giornali, telegiornali e opinionisti come Giu-

liano Ferrara, ma evidentemente non gli basta», commenta Pardi. Paradossalmente l'unica speranza di poter arrivare a una rapida approvazione del regolamento è legata alla Lega, i cui emendamenti al testo non sono ritenuti ostruzionistici dall'opposizione e che anzi fino a oggi si è detta pronta a discutere rapidamente il testo.

In attesa di vedere cosa accade in commissione, l'attenzione si sposta su Montecitorio dove da oggi l'aula comincerà l'esame del decreto legge omnibus. Si tratta del provvedimento con cui il governo è già riuscito a stoppare il referendum sul nucleare e che potrebbe tornare utile per fermare anche quello sulla privatizzazione dell'acqua. L'esecutivo potrebbe infatti approfittare dello stesso decreto per ritentare il giochetto già riuscito con successo al Senato presentando un emendamento che rendesse inutile il ricorso alle urne. Almeno fino al pronunciamento della Cassazione, come avviene anche per l'atomo. I segnali in questo senso sono più che espliciti. «Del resto conclude Pardi - è chiaro l'interesse di una platea di imprenditori privati per un affare come quello dell'acqua».

il manifesto

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2011

# Terzo settore. I controlli delle Entrate Dai falsi circoli 238 milioni di imponibile in più

Valentina Melis  
MILANO

Falsi circoli e finte associazioni nel mirino dell'agenzia delle Entrate. Nel 2010 sono stati effettuati 957 controlli su enti non commerciali, che hanno portato all'emersione di 238 milioni di euro di maggiore base imponibile non dichiarata (133 milioni ai fini Ires e 105 milioni ai fini Irap), nonché il mancato pagamento di Iva per 28 milioni di euro. Sono stati effettuati poi 2.200 accertamenti, con un recupero complessivo di imposte per 120 milioni di euro.

L'inasprimento delle verifiche è il risultato della stretta sulle agevolazioni alle associa-

## LA STRATEGIA

Nel mirino dell'Agenzia soprattutto le associazioni sportive dilettantistiche del Nord e del Centro Italia

zioni introdotta con il Dl 185/2008 (convertito dalla legge 2/2009): l'articolo 30 subordinava la fruizione dei benefici fiscali su corrispettivi, quote e contributi all'invio di una comunicazione all'agenzia delle Entrate (il modello Eas) con cui gli enti devono autocertificare di possedere i requisiti "qualificanti" previsti dalla legge. Le organizzazioni di volontariato, poi, continuano a essere considerate Onlus di diritto, a patto però che le loro attività commerciali siano solo «marginali».

L'invio del modello Eas alle Entrate con i dati e le informazioni rilevanti ai fini fiscali è stato introdotto, come recitava il Dl 185/08, proprio «al fine di consentire gli opportuni controlli». E la relazione al provvedimento stimava che da queste

verifiche arrivasse un maggior gettito di 150 milioni nel 2009, 150 milioni nel 2010 e 300 milioni nel 2011. Le Entrate precisa ora che questa stima «non riguarda soltanto gli incassi generati da attività di controllo ma anche quelli derivanti da un aumento della compliance».

L'invio dei modelli Eas, per le associazioni già esistenti, ha chiuso i battenti il 31 marzo scorso, con la riapertura dei termini concessa dall'ultimo Dl milleproroghe (Dl 225/2010, convertito dalla legge 10/2011): sono 265.733 i modelli ricevuti dall'agenzia (221.297 comunicazioni inviate fino al 31 dicembre 2009, 18.216 inviate dal 1° gennaio 2010 al 28 dicembre 2010 e 26.220 inviate dal 29 dicembre 2010 al 31 marzo 2011, grazie alla proroga).

«I controlli sono stati decisamente intensificati e sono a tappeto», spiega il portavoce del Forum nazionale del Terzo settore Andrea Olivero. «Sembra poi - aggiunge - che la logica alla base delle verifiche non sia sempre quella della collaborazione, che il terzo settore ha avviato con l'agenzia delle Entrate attraverso un tavolo di confronto prima nazionale e ora anche su base locale. È come se l'obiettivo fosse ora quello di trovare le attività commerciali a ogni costo, anche forzando, in qualche caso, l'applicazione della legge».

Il campo su cui più si sta concentrando l'attenzione dell'amministrazione finanziaria, alla ricerca di vere e proprie imprese commerciali dissimulate sotto la forma associativa, è quello delle associazioni sportive dilettantistiche. Le regioni più coinvolte dalle verifiche sono al Nord (Lombardia, Veneto, Piemonte) e al Centro (Emilia Romagna, Toscana).

valentina.melis@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Londra 2012, sui "Giochi verdi"

## scatta l'allarme smog

*A 15 mesi dal via superati i livelli di inquinamento della Ue.*

*A rischio tutte le prove di resistenza*

**OLIMPIADI**

di Franco Fava

**M**ancano 15 mesi esatti al via dei Giochi olimpici di Londra (27 luglio - 12 agosto 2012). Ma nella frenetica metropoli britannica, alle prese con gli ultimi preparativi del matrimonio reale e ai timori legati a eventuali azioni terroristiche, c'è un altro allarme che inquieta stavolta i principi dello sport. Quello sullo smog. Ed è già polemica sui rischi per

gli effetti dell'inquinamento che nella città olimpica ha superato di due volte il limite di sicurezza stabilito dalla Comunità europea. Solo a Londra quest'anno sono stati più di 35 i giorni di eccessivo inquinamento, tetto imposto dalla Ue.

L'allarme è stato lanciato dal Dipartimento dell'Ambiente, il quale sollecita anche misure dragoniane in vista dell'Olimpiade, in particolare per quegli sport di resistenza, come maratona, marcia e ciclismo, particolarmente sensibili alle condizioni dell'aria. Anche perché i Giochi sono in programma in piena estate e in caso di alte temperature risulterebbe micidiale la miscela calore-smog. Una combinazione che nell'estate 2003 fu drammatica con

799 morti nell'arco di due settimane di agosto. Ipotesi verosimile dopo le temperature registrate nel weekend di Pasqua, le più elevate da 30 anni con punte di 27 gradi, più di Lisbona, Madrid e della stessa Roma. Inoltre le due maratone (con partenza e arrivo nel centralissimo Mall) si correranno a cavallo di mezzogiorno il 5 e il 12 agosto.

Tre anni fa, il problema smog interessò anche Pechino. A sollevarlo per primo fu il primatista mondiale della maratona, l'etiope Haile Gebrselassie con la sua rinuncia a correre sulle strade inquinate di Pechino. Lì il problema fu risolto (meglio dire limitato), con l'imposizione di misure dragoniane, come la chiusura delle fabbriche in un raggio

di 100 km e l'introduzione delle targhe alterne.

Ma Londra sarà capace di arrivare a tanto? Sotto accusa c'è la politica del governo Tory-Liberal. «E' uno scandalo il silenzio dell'Esecutivo sul peggioramento dell'aria da parte di un Esecutivo che si era definito "verde"», ha tuonato Simon Birkett, leader della campagna per "Un'aria più pulita a Londra".

Intanto si registra imbarazzo da parte del comitato organizzatore, il cui presidente, Lord Sebastian Coe, aveva promesso di realizzare l'Olimpiade più verde della storia. Mentre nemmeno il sindaco di Londra vuol prendere in esame l'ipotesi di un ulteriore giro di vite sul traffico privato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Biglietti, lotteria chiusa sul web: i tagliandi da nababbi i più richiesti**

**S**i è conclusa a mezzanotte la lotteria dei biglietti per l'Olimpiade di Londra. Due mesi fa era partita sul web la colossale prevendita dei 6,6 milioni di tagliandi, il cui prezzo varia da un minimo di 20 sterline (23 €) a un massimo di 2.300 euro per la cerimonia di apertura del 27 luglio 2012. I ticket di cari (e più richiesti) per la finale dei 100 metri con Usain Bolt: ben 1.800 euro.

Le richieste maggiori per atletica, nuoto e ciclismo su pista. Mentre poco o niente per hockey su prato e pallamano, sport sconosciuto in Gran Bretagna. Ma solo il 24 giugno i biglietti verranno assegnati ai rispettivi richiedenti. «In molte gare ci sarà la lotteria, visto che la richiesta ha superato la disponibilità - ha dichiarato alla BBC Sebastian Coe - In realtà solo il 75% dei posti disponibili nei 26 sport nel programma dei 17 giorni di gare, è accessibile al pubblico. Ma la percentuale cala al 50% per gli avvenimenti clou, l'altra metà va a famiglia olimpica, federazioni e sponsor». Coe non esclude una seconda lotteria, quando cioè saranno definiti i tornei degli sport di squadra.

f.f.a.

CORRIERE dello SPORT  
STADIO

mercoledì 27 aprile  
2011

**7**



# Andare al lavoro in bicicletta Se pedalare non è più solo svago

ROMA — La crisi, il prezzo della benzina, il traffico, il rebus parcheggio, ormai difficile da risolvere pure per chi usa il motorino. Forse anche la moda perché da qualche anno pedalare non è più roba da sfigati ma addirittura da fighetti. Ed ecco che la bicicletta sta tornando al suo antico mestiere: non più strumento di svago della domenica mattina ma mezzo di trasporto nella vita di tutti i giorni. Almeno nel Nord Italia dove quello che vediamo ogni mattina trova conferma nei numeri: gli «utilizzatori abituali», quelli che nei giorni feriali usano la bici almeno 3/4 volte la settimana, sono il 9% di-

ce un sondaggio commissionato da Legambiente e realizzato da Ipr marketing. Il triplo rispetto al 2,9% del 2001, quando la stessa domanda faceva parte del censimento Istat. Che cosa sarà mai successo in questi dieci anni?

Certo, non è un caso l'aumento delle piste ciclabili, nel frattempo triplicate anche loro da 1.200 a 3.230 chilometri. Ma, da sole, le ciclabili non bastano a spiegare tutto. Anche perché spesso i percorsi sono pensati più per il divertimento del fine settimana che per gli spostamenti quotidiani e raramente collegano il centro alle periferie. «Questo boom — dice Alber-

to Fiorillo, responsabile aree urbane di Legambiente — è frutto di una crescita in larga parte spontanea. Ci sono città che hanno fatto buoni interventi ma la vera novità è l'aumento di quella fetta di popolazione che rifiuta il modello dell'automobile punto e basta».

Perché la bicicletta, allora? La domanda è stata fatta non solo ai ciclisti abituali ma anche a quelli «saltuari», che la usano almeno 1/2 volte la settimana, in tutto fanno un quarto degli intervistati. Una persona su tre (il 35%) ha detto che monta in sella perché fa bene alla salute. Forse è un'esagerazione ma uno stu-

dio norvegese sostiene che per ogni chilometro pedalato si risparmiano 15 centesimi in cure e farmaci. Molti (il 25%) dicono che è il modo migliore per passare il tempo libero, anche quando si tratta solo del tragitto casa-lavoro. Ma contano parecchio anche soldi e tempo. Per il 17% è un mezzo economico, perché si risparmiano benzina, assicurazione, abbonamento dell'autobus, e per muoversi in città basta una bici usata. Evita il traffico e le code, dice il 16%, ed in effetti per gli spostamenti al di sotto dei 5 chilometri è il mezzo più veloce. Sono pochissimi invece (il 5%) quelli che ne hanno fatto una scelta ideologica, magari con la targhetta no oil attaccata al sellino, perché così «combatto contro l'inquinamento».

Anche stavolta, però, il dato nazionale non dice tutto. Gli uomini la usano più delle donne, gli anziani più dei giovani, forse perché abituati a considerarla davvero un mezzo di trasporto, l'anticavallo come lo chiamava Gianni Bre-

ra. Nei paesini si usa meno che nelle città e nelle metropoli, ma non è una sorpresa perché lì ci si muove a piedi. Non è una sorpresa, ma colpisce, la differenza fra Nord e Sud. Prendiamo solo i ciclisti abituali, quelli che la usano 3/4 volte la settimana. Al Nord sono il 18%, al Sud i ricercatori dell'Ipr ne sono riusciti a trovare uno solo, al

## Crescita spontanea

L'associazione ambientalista: «Boom frutto di una crescita in larga parte spontanea»

Centro neanche uno, anche se nel Centro-Sud il dato risale parecchio per chi la usa 1/2 volte la settimana. Come mai? «Triste dirlo — spiega ancora Fiorillo di Legambiente — ma purtroppo nel Mezzogiorno è ancora forte l'idea che lo status si misuri con la grandezza della macchina».

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera Mercoledì 27 Aprile 2011

## Il 3 maggio

### Il «Giretto» in 27 comuni

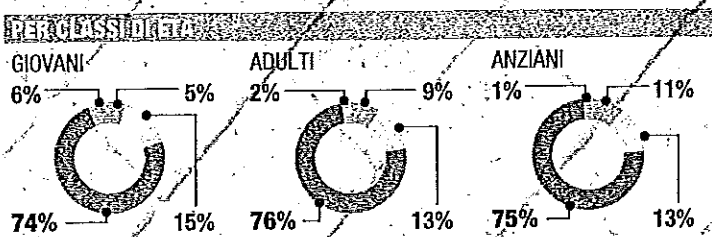
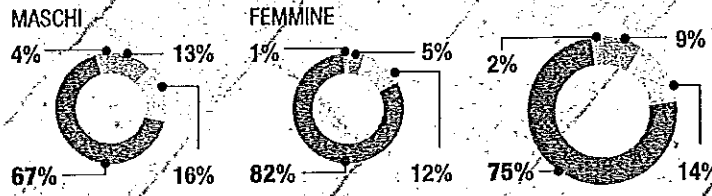
Giretto d'Italia, vince la città dove ci sono più ciclisti per strada nel tragitto casa-lavoro o scuola. L'iniziativa di Legambiente si svolgerà il 3 maggio in 27 comuni italiani: tutte le grandi città, più alcuni centri del Nord dove la bici è più usata.



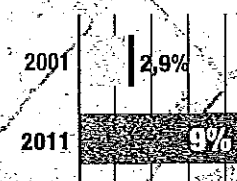
# Il boom delle due ruote

Potrebbe indicare la sua frequenza media di utilizzo, nei giorni feriali, della bicicletta?

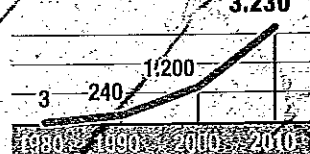
Almeno 3/4 volte la settimana  
 Non più di 1/2 volte la settimana  
 Ho utilizzato la bici solo in rare occasioni  
 Senza opinione



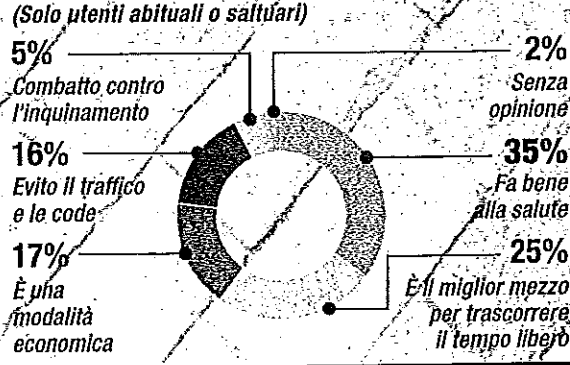
## Gli utilizzatori



## Piste ciclabili urbane (chilometri)



## Qual è la motivazione principale per cui utilizza la bici? (Solo utenti abituali o saltuari)



Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano (vari anni), IPR Marketing, Dati Istat, censimento 2001



# Legge sugli stadi ancora tutto fermo

◉ Dopo tre anni di annunci a vuoto, il sindaco Alemanno rilancia sull'ipotesi di uno stadio per Roma o Lazio sulla linea che a Torino ha usato Chiamparino per consentire alla Juventus di costruirsi il suo impianto: in attesa della legge che continua a restare al palo alla Commissione cultura della Camera, si crei un percorso privilegiato nell'ambito comunale. La legge è al palo in Parlamento e probabilmente lo resterà almeno fino a dopo le elezioni amministrative. Nonostante gli annunci della presidente della Com-

missione Valentina Aprea («Approveremo la legge in 15 giorni»), e i buoni auspici del relatore Claudio Barbaro, non si sono esaminati gli emendamenti presentati dalle opposizioni e che vertono sul controllo di possibili speculazioni, ma anche sulla ripartizione del 10 per cento dei diritti televisivi. Comunque sembra difficile che si possa avere l'approvazione in Commissione in sede legislativa, cioè senza passare in aula.

ma.gal.

MERCOLEDÌ 27 APRILE 2011  
LA GAZZETTA DELLO SPORT

## Alemanno: «Garantito niente speculazioni»

◉ Intervenedo sul circuito di Roma Radio, il sindaco Alemanno è tornato su un argomento che da tre anni lo solletica: un nuovo stadio per Roma e Lazio. «Siamo convinti di questa operazione e daremo tutte le corsie privilegiate, nell'ambito delle leggi, per poter-



la realizzare. Se poi ci sarà una legge sugli stadi si farà più in fretta», ha detto. E sulle polemiche per eventuali speculazioni legate alla costruzione degli impianti, Alemanno ha aggiunto: «Garantisco che non ci saranno speculazioni non è che per costruire uno stadio si farà un quartiere. Il discorso degli stadi va fatto insieme da amministrazione comunale e società sportive: non possiamo farlo da soli perché l'investimento è privato e non ci saranno soldi pubblici».

DOPING L'INCHIESTA DI PADOVA

## Ferrari chiede un incontro al pm Roberti

Il dottor Michele Ferrari ha chiesto di essere ascoltato da Benedetto Roberti, il p.m. che da Padova sta guidando l'indagine internazionale sul doping nata a luglio 2010 all'Interpol di Lione. Lo ha fatto sapere lo stesso medico ferrarese attraverso il proprio legale. «Le recenti notizie pubblicate in violazione del segreto istruttorio certamente non provengono dal Magistrato che conduce le indagini» si legge nella nota. Il medico «reagirà decisamente in sede giudiziaria ad ogni forma di diffamazione di media o privati». Ferrari, storico preparatore di Lance Armstrong, dal 2002 è inibito in Italia ad avere rapporti con tesserati che abbiano licenza Uci. E ha precisato che questo provvedimento «è anacronistico e ingiusto, poiché il processo celebrato a suo tempo a Bologna ha dimostrato la insussistenza dei presupposti su cui il provvedimento stesso si basava. Si trattava di una consulenza tecnica dell'accusa le cui conclusioni sono state smentite dalle perizie svolte in dibattimento».

Nel 2006 Michele Ferrari era stato assolto due volte nel processo d'appello a Bologna per frode sportiva (reato prescritto), doping farmacologico ed esercizio abusivo della professione di farmacista, dopo la condanna a 1 anno in primo grado. Come detto, nessun tesserato può frequentarlo, pena una squalifica tra i 3 e i 6 mesi. Ma al suo nome sarebbero ancora legati diversi professionisti. E proprio nell'ambito dell'inchiesta, nei giorni scorsi sono stati perquisiti, tra gli italiani, Scarpioni, Bertagnolli, Visconti, Caccia e Possoni.

## taccuino

ACCUSE DOPING A «STRISCIA LA NOTIZIA»

### Donne: la Fci chiede un'indagine dopo le rivelazioni della Grandi

La Federciclo ha deciso di rivolgersi alla magistratura affinché accerti quanto dichiarato da Stefania Grandi in un'intervista alla trasmissione «Striscia la notizia», in onda venerdì scorso su Canale 5, in merito all'uso di doping tra le donne. Ex dirigente di un team femminile, aveva detto di essere direttamente a conoscenza di gravi fatti riguardanti l'uso e l'induzione all'uso di doping tra le donne. La Grandi intanto è stata convocata dal procuratore federale per il 12 maggio.

Sport, Politica

## **'Un patto per lo sport per tutti', incontro con il sindaco Matteucci promosso da Csi e Uisp**

martedì 26 aprile 2011

E' un importante incontro quello che i comitati territoriali del Csi e della Uisp Ravenna hanno organizzato per giovedì sera, 28 aprile, alle ore 20.45 alla sala "Nullo Baldini" in via Guaccimanni, 10 - Ravenna

Scandita dal tema "Un patto per lo sport per tutti", la serata in questione è un'occasione più unica che rara che gli enti di promozione sportiva della città hanno per verificare lo stato di salute dello sport di base e definire con la politica locale un comune percorso dei prossimi anni sui principali problemi che interessano le società sportive del territorio.

L'interlocutore di Csi e Uisp sarà nientemeno che il sindaco Fabrizio Matteucci, che risponderà alle domande dei due moderatori della serata, Marco Guizzardi per il Csi e Antonio Mellini per la Uisp, e del pubblico presente.

Tanti i temi e le questioni, oggetto di dibattito col primo cittadino di Ravenna: dal ruolo più forte dell'Assessorato allo Sport e dalla riqualificazione della Consulta dello Sport alla richiesta di maggiori finanziamenti per lo sport giovanile; dalla riqualificazione e messa a norma degli impianti sportivi ravennati fino alla definizione di un nuovo metodo per la loro assegnazione; dalla valorizzazione e sostegno del lavoro del volontariato sportivo all'apertura di uno sportello gratuito di consulenza giuridico-fiscale.

Questo incontro è una tangibile testimonianza dello sforzo e dell'impegno politico del CSI di Ravenna, a cui ha aderito la Uisp, a favore degli interessi delle società sportive.

Vista l'importanza delle tematiche trattate, fondamentali per l'avvenire dello sport giovanile e dilettantistico sul nostro territorio e per il futuro delle società sportive, è auspicabile una folta partecipazione dei dirigenti sportivi, e di tutti gli appassionati.

SPORT - ALTRI SPORT



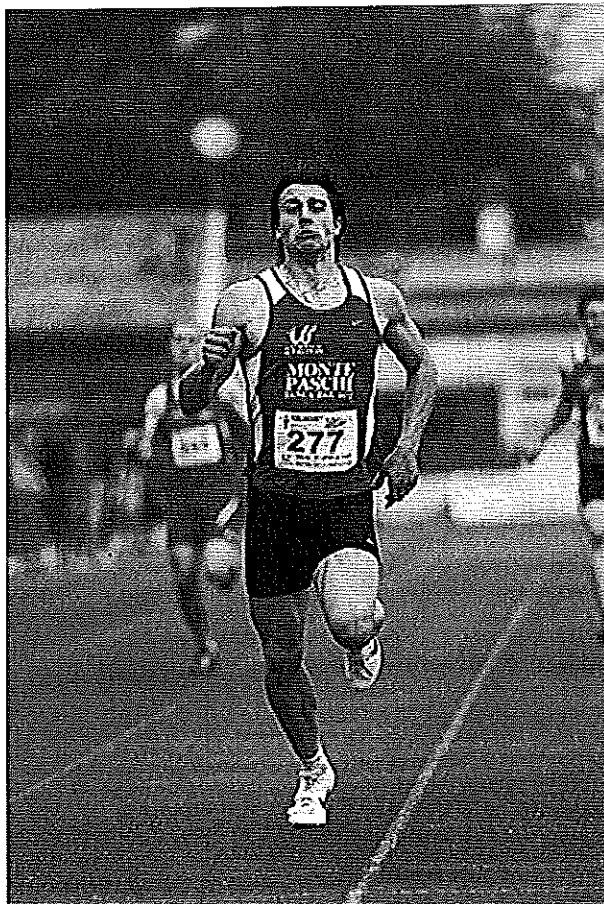
# Meeting della Liberazione 2011, successo di partecipazioni

Martedì 26 Aprile 2011 16:42 foto di Andrea Bruschetti



**Nonostante la pioggia del pomeriggio, presenza di pubblico e risultati importanti: Vizzonei 75,41m nel martello, Costanti da record nei 400m**

1



Filippo Costanti

**Da orario di pranzo in poi** di scena gli assoluti con gli attesi concorsi del martello. Quello femminile con la bella prova di Elisa Palmieri (G.S.Esercito), cresciuta nel vivaio della Montepaschi Uisp Atletica Siena, che ha vinto la gara con la misura di 64,23m, realizzata al secondo lancio, davanti a Micaela Mariani dell'Assindustria Sport Padova. Il martello maschile, disputatosi in due tempi vista la sospensione della gara per pioggia, ha avuto come protagonista l'attesissimo azzurro Nicola Vizzonei. Il finanziere di Pietrasanta ha galvanizzato il pubblico presente con i suoi portentosi lanci, non accontentandosi mai delle misure raggiunte. Dopo un tranquillo esordio sopra i 71m, al quarto lancio ha scagliato l'attrezzo a 75,41m. Alle sue spalle il compagno di allenamenti Lorenzo Rocchi (Atletica Cento Torri Pavia), giunto a 68,00m. Nelle altre gare - le prove in pista si sono disputate per lo più con cronometraggio semieletrico - si segnalano il 56"1 dell'eptatleta azzurra Francesca

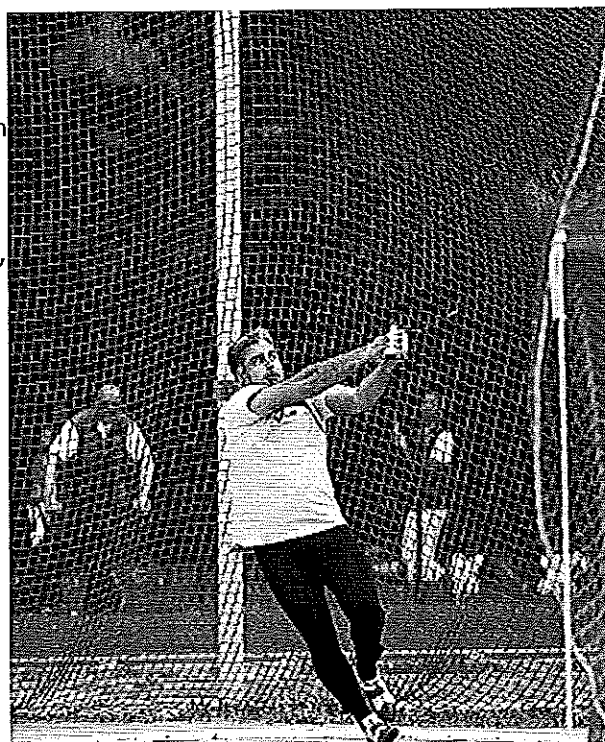
**Un Meeting della Liberazione 2011** che va in archivio con pieno successo e soddisfazione per gli organizzatori (Comitato Uisp di Siena e Montepaschi Uisp Atletica Siena), nonostante la pioggia del pomeriggio che ha causato una sospensione di circa 30 minuti dei concorsi in svolgimento.

4

Share

**Confermato il dato dei 700 iscritti**, si è registrato un lieve aumento di partecipanti fra gli assoluti rispetto alle scorse edizioni a conferma del fatto che il Meeting della Liberazione sta diventando un vero e proprio appuntamento fisso che apre la stagione estiva dell'atletica.

**Sole e tribune gremite al mattino**, per le gare delle categorie giovanili, da finale nazionale il duello nell'alto cadetti fra Filippo Lari (Atletica Livorno) e Donatello Dallai (Atletica Prato) che ha visto quest'ultimo fermarsi alla misura di 1,84cm due centimetri al di sotto del 1,86cm saltato dal vittorioso Lari. Sempre fra i cadetti, al pomeriggio però, da segnalare la vittoria del "cannibale" Yohannes Chiappinelli, Montepaschi Uisp Atletica Siena, nei 1000m con il tempo di 2'39"6.

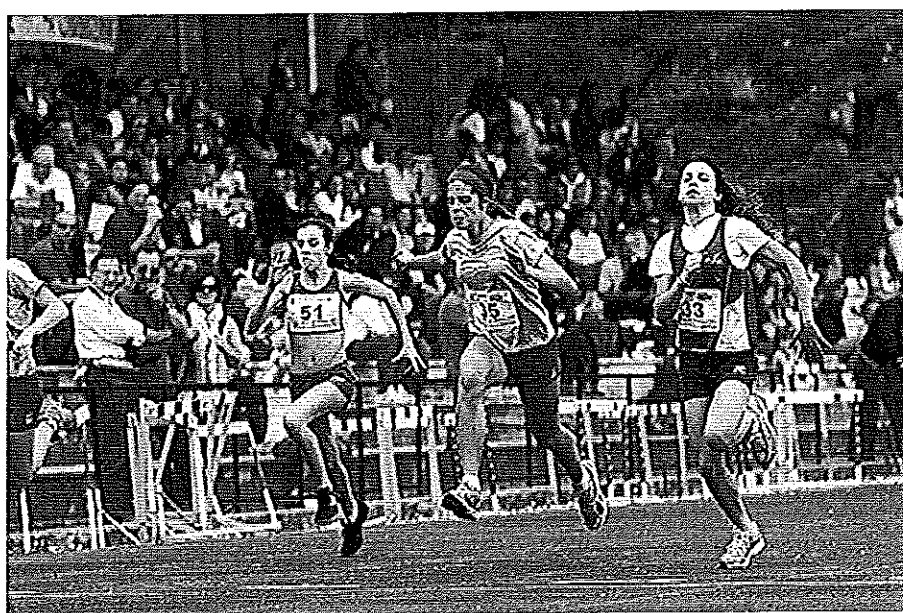


Doveri (C.S. Esercito) nei 400m; la volata della junior Irene Siragusa (Atletica 2005) nei 100m, 11"8; il 47,87m di Anna Salvini (CUS Pisa) nel disco e la vittoria ex-quo nei 100m per il sinalunghese Emanuele Magi (Atletica Vomano Teramo) e Alessandro Orsi (Virtus Lucca), entrambi a 10"8; ottimo nel triplo Simone Nencini (Atletica Prato) che nonostante l'umidità è riuscito a saltare 14,82m.



Nicola Vizzoni

**Per la Montepaschi Uisp Atletica Siena**, il miglior risultato lo ha fornito Filippo Costanti che nei 400m ha vinto con 48"1, nuovo primato provinciale ufficioso. Infatti il cronometraccio semielettrico non permette di omologare direttamente il record, ma il tempo è comunque nettamente migliore del suo precedente limite dello scorso anno (48"55). Bene anche Cristina Fornacelli nei 100hs, l'atleta senese, che è tornata a vestire la maglia della Uisp Atletica Siena dopo due stagioni al CUS Sassari, ha fatto registrare un ottimo 15"04 nonostante gli oltre 2m di vento contrario. Nei lanci, bene Alessio Salvini che chiude la sua gara del martello juniores al secondo posto con la misura di 53,26m dietro Andrea Lucaj dell'Assi Giglio Rosso Firenze che ha vinto con 56,85.



**In ombra invece i saltatori senesi** con due gare, quelle del lungo femminile con Alice D'Auria e dell'alto maschile con Matteo Baldi e Giulio De Michele, fortemente condizionate dal diluvio di metà pomeriggio. L'occasione per rifarsi e per vedere all'opera la squadra al completo sarà con la prima fase dei Campionati di Società Assoluti che si terranno a Colle Val d'Elsa il prossimo 14 e 15 maggio.